

## Press Release

**Artist: Delia Gonzales and Gavin Russom**

Title: *I feel love*

**Opening: March 24, 2005 at 18.30**

Dates: March 24 to May 6, 2005

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

**Info: tel +39 081411409 email: [info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)**

**Follow us on Facebook**

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

[www.galleriafonti.it](http://www.galleriafonti.it)

[info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)

**Galleria Fonti presents *I feel love*, first European solo of Delia R. Gonzales and Gavin R. Russom. In this installation, as in many of their artworks, the two American artists work on the sense of ritual as initiation but also as social and cultural phenomenon using irony as a demystifying tool from superstition. Gonzales e Russom create a site specific installation composed of collages, drawings sculptures and synthesizers.**

In *I feel love* emerge literary citations such as "*Le Baccanti*" (a well known tragedy written by Euripide), apotropaic elements of the Latin world (charms that cancel malignant magical influences), references to the fascist architecture as a reinterpretation of the classical art, the disco music and the horror movies of the 70s.

The installation almost creates an atmosphere of initiation and celebration, where the repetitive element present either in the shapes either in the acoustics provokes a state of trance and where the minimalist aesthetics generates a sort of abstraction from reality.

The drawings created by Delia R. Gonzales, represent the transitory moment of mind that moves between corporeal reality and extrasensitive reality during the state of meditation.

The collages created by Gavin R. Russom, rebuild the sense of ritual through shapes and images that reveal the mechanism beyond all the appearance and the symbolism that has always covered these sacred-profane liturgies.

## Comunicato Stampa

**Artista: Delia Gonzales and Gavin Russom**

Titolo: *I feel love*

**Inaugurazione: 24 marzo 2005 ore 18.30**

Periodo: dal 24 marzo al 6 maggio 2005

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

**Info: tel +39 081411409 email: [info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)**

**Follow us on Facebook**

fonti

galleria fonti  
via chiaia n229  
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

[www.galleriafonti.it](http://www.galleriafonti.it)

[info@galleriafonti.it](mailto:info@galleriafonti.it)

**La galleria Fonti presenta *I feel love*, la prima personale europea di Delia R. Gonzalez e Gavin R. Russom. In questa installazione, come in molte loro opere, i due artisti americani lavorano sul senso di rituale come iniziazione ma anche come fenomeno sociale e culturale utilizzando l'ironia come strumento demistificante dalla superstizione. Gonzalez e Russom lavorano in collaborazione per creare un'installazione site specific con collages, disegni, sculture e sintetizzatori.**

In *I feel love* affiorano citazioni letterarie come 'Le Baccanti', (nota tragedia di Euripide), elementi apotropaiici del mondo latino (amuleti che annullano influssi magici maligni e totem della fertilità), riferimenti all'architettura fascista come reinterpretazione dell'arte classica, i film horror e la cultura della disco music di fine anni 70' (estrema e decadente).

L'installazione crea un'atmosfera quasi iniziatica e celebrativa riproducendo la funzione di questi rituali come espressione simultanea di un'energia creativa e distruttiva. L'elemento ripetitivo sia nelle forme che nei suoni prodotti da dei sintetizzatori elettronici provoca uno stadio di trance. L'estetica minimalista genera una sorta di astrazione dalla realtà, all'interno della quale interagiscono tutti questi riferimenti.

I disegni di Delia R. Gonzalez, rappresentano il momento transitorio della mente che si muove tra la realtà corporea e la 'realtà' extrasensibile durante lo stadio della meditazione, estasi o trance.

I collages di Gavin R. Russom, ricostruiscono il senso del rituale attraverso forme ed immagini che ne svelano il meccanismo al di là di tutta l'apparenza e la simbologia che ha sempre rivestito queste liturgie sacro-profane.